



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Assessorato Regionale dell'Economia
Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
Servizio 2 – Iniziative regionali di ICT

IL DIRIGENTE GENERALE

Oggetto: Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), art. 1, co. 13 – Riapprovazione dell'Operazione dell'Unione dei Comuni Madonie denominata *"AIMA 13B – Suite applicativa Madonie – Piattaforma per la PA Digitale"*, CUP B97H17001380001, codice Caronte SI_1_22297, di € 358.800,00

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il Trattato istitutivo della Comunità europea;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi"*;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, recante *"Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa"*;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n.10, *"Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana"*;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e s.m.i., recante *"Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana"*;

VISTO il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;

VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, recante, tra l'altro, *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci"*;

VISTA legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1, *"Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028"*;

VISTA legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2, *"Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028"*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 13 del 12 gennaio 2026, *"Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori"*;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante *"Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"*;

VISTO l'art. 35 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, e s.m.i., con cui è stato istituito l'*"Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali"* (nel seguito denominato *"Ufficio"*);

VISTO l'art. 29, co. 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, con il quale l'Ufficio viene posto alle dipendenze dell'Assessore all'Economia;

- VISTO il D.P.Reg. 24 maggio 2018, n. 560, con il quale viene approvato il funzionigramma dell'Ufficio, con la nuova denominazione *"Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica"* (nel seguito denominata *"ARIT"*);
- VISTO il D.P.Reg. 11 marzo 2025, n. 529, con il quale viene approvato il nuovo funzionigramma dell'ARIT, reso esecutivo dal 24 marzo 2025;
- VISTO il D.P.Reg. 17 febbraio 2025, n. 725, con il quale è stata preposta quale Dirigente Generale dell'ARIT la dott.ssa Vitalba Vaccaro, con decorrenza dal 17 febbraio 2025 e per la durata di anni due;
- VISTO il proprio D.D.G. n. 70 del 24 marzo 2025, con il quale è stato conferito al dott. Carmelo Notaro l'incarico di dirigente del Servizio 2 *"Iniziative Regionali di ICT"* dell'ARIT;
- VISTA la propria nota prot. n. 3350 del 24 maggio 2019, con la quale il Servizio 3 *"Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT"* dell'ARIT (oggi Servizio 2 *"Iniziative Regionali di ICT"*), è stato individuato quale Ufficio competente per le operazioni (nel seguito denominato *"UCO"*), per gli interventi afferenti ai sistemi informativi il cui fruitore è il settore della Pubblica Amministrazione, esclusa la Regione siciliana;
- VISTO il d.lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, *"Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli"*, art. 6, ed in particolare il co. 1 lett. a) num. 2), con cui si dispone che il controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei conti della Regione siciliana venga ora esercitato *"sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali di norme comunitarie"*;
- VISTO l'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, *"Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali"*, che esonera le Ragionerie centrali dal controllo degli atti amministrativi, limitandoli al solo ambito di natura contabile così come ribadito dalla circolare n. 11 del 1° luglio 2021 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e dalla successiva circolare n. 17 del 10 dicembre 2021;
- VISTO l'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e s.m.i.;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo *"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"*, che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, con cui si individuano i cardini della strategia comune dello sviluppo territoriale per i fondi SIE 2014-2020 attraverso gli strumenti ITI (aree urbane e aree interne) e CLLD;
- VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 5904 del 17 agosto 2015, che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione siciliana;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 27 luglio 2016, avente per oggetto *"Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 - Adozione definitiva"*;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016, avente per oggetto

“Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione - Allegati ‘Ammissibilità e valutazione dell’agenda territoriale delle aree interne’ e ‘Ammissibilità e valutazione dell’Agenda urbana’ – Apprezzamento”;

- VISTO il d.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, *“Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;*
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 369 del 12 ottobre 2018, che ha approvato le modifiche al P.O. FESR Sicilia 2014-2020;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 3 settembre 2020, che ha approvato il *“Documento di Programmazione attuativa 2020-2022”* del P.O. FESR Sicilia 2014-2020;
- VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)”*, e in particolare l’art. 1, co. 13, che autorizza la spesa per il triennio 2014-2016 a carico del Fondo di rotazione di cui all’art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, al fine di assicurare l’efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l’Accordo di Partenariato per l’utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all’Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- VISTA la delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, *“Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese: indirizzi operativi”*, che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 162 del 22 giugno 2015, *“Programmazione 2014-2020 - Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)”*, con la quale sono state approvate le seguenti 5 Aree Interne della Sicilia: Calatino, Madonie, Nebrodi, Terre Sicane, Val Simeto;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 276 del 4 agosto 2016, *“Programmazione 2014/2020. Strategia per le Aree Interne (SNAI). Linee guida per la costruzione delle Agende Territoriali”;*
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 172 del 21 aprile 2017, *“P.O. FESR Sicilia 2014/2020. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Approvazione della Strategia dell’Area Interna prototipale ‘Madonie’”;*
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 370 del 12 ottobre 2018 di presa d’atto dell’APQ *“Madonie resilienti: Laboratorio di futuro”* sottoscritto dalle parti;
- VISTO il D.D.G. n. 1109 del 5 dicembre 2023, con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione ha approvato il documento *“Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.), versione dicembre 2023”;*
- VISTO il D.D.G. n. 119 del 26 marzo 2024, con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione ha adottato il *“Manuale per l’attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, versione marzo 2024”*, completo di allegati;
- VISTO il proprio D.D.G. n. 109 del 4 giugno 2021, con cui è stata adottata la pista di controllo per la procedura di attuazione relativa alla realizzazione di opere pubbliche e all’acquisizione di beni e servizi a regia delle Aree Interne a valere sulle risorse del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 (all. 1) e sulle leggi di stabilità nazionale (all. 2);
- VISTE le linee guida per il monitoraggio – documento che illustra le attività da porre in essere per il monitoraggio della spesa attraverso il sistema informativo *Caronte*;
- VISTA la nota prot. n. 557 del 29 gennaio 2019, con la quale sono stati trasmessi dalla Commissione di valutazione gli esiti della valutazione di merito dei progetti relativi all’APQ dell’Area Interna Madonie, in particolare sono stati dichiarati ammissibili al finanziamento i progetti

AIMA 13A e 13C a valere sulle risorse del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, azioni 2.2.1 e 2.2.3, inoltre è stata estesa *dinamicamente* la valutazione di ammissibilità anche al progetto AIMA 13B a valere sulle risorse della legge di stabilità nazionale, in quanto costituenti tutti un “*unicum*” progettuale;

- VISTI i propri **D.D.G. n. 12 del 25 febbraio 2020 e nn. 129-130 del 5 giugno 2023**, che dispongono nei vari anni l'accertamento delle entrate sui capitoli **7659 – 7660** al fine di costituire la copertura della iscrizione sui capitoli di spesa 620014 – 620013 dell'ARIT delle risorse necessarie per finanziare con le risorse del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 e della legge di stabilità nazionale i cinque progetti ammessi (tre sul P.O. FESR e due sulla legge di stabilità) presentati dall'Unione dei Comuni Madonie nell'ambito della strategia dell'Area Interna Madonie, in funzione dei cronoprogrammi di spesa trasmessi dal beneficiario;
- VISTO il **D.D. n. 2762 del 18 novembre 2019** del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale, con il quale sono state iscritte nei vari anni sul capitolo di spesa **620013** le risorse richieste dall'ARIT necessarie per finanziare sulle risorse della legge di stabilità nazionale i due progetti ammessi presentati dall'Unione dei Comuni Madonie nell'ambito della strategia dell'Area Interna Madonie;
- VISTO il proprio **D.D.G. n. 267 del 23 dicembre 2019**, e il suo allegato disciplinare, con cui il progetto dell'Unione dei Comuni Madonie denominato “**AIMA 13B – Suite applicativa Madonie – Piattaforma per la PA Digitale**” (nel seguito denominato “*Operazione*”) è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (*legge di stabilità 2014*), CUP B97H17001380001, codice Caronte SI_1_22297, per **€ 358.800,00** IVA inclusa con il contestuale impegno delle somme sul capitolo di spesa **620013**;
- VISTI i propri **D.D.G. n. 393 del 17 dicembre 2025 e n. 392 del 17 dicembre 2025**, con i quali sono stati revocati i finanziamenti delle operazioni rispettivamente “*AIMA 13A – Suite applicativa Madonie – Piattaforma per la PA Digitale*”, CUP B97H17001370006, codice Caronte SI_1_22293, a valere sulle risorse del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 Azione 2.2.1, e “*AIMA 13C – Suite applicativa Madonie – Servizi Cloud*”, CUP B97H17001390006, codice Caronte SI_1_22298, a valere sulle risorse del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 Azione 2.2.3, con le quali il progetto AIMA 13B (sulla legge di stabilità) costituiva un “*unicum*” progettuale;
- VISTA la nota prot. n. 2104 del 31 marzo 2025, con la quale l'Unione dei Comuni Madonie, rimanendo ancora utilizzabile la copertura finanziaria della scheda AIMA 13B dell'APQ assicurata con le risorse della legge di stabilità, alla luce delle mutate esigenze verificate nei 21 comuni dell'Area, ha manifestato l'intendimento di concentrare le risorse nella realizzazione di interventi tecnologici di adeguamento alla cogente normativa per l'erogazione dei servizi “*Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) e Sportello Unico Edilizia (SUE)*”, chiedendo di potere rimodulare in tal senso il contenuto della scheda AIMA 13B;
- VISTA la propria nota prot. n. 2069 del 9 aprile 2025, con la quale è stato espresso il parere favorevole alla modifica della scheda AIMA 13B secondo la proposta dell'Unione dei Comuni Madonie;
- VISTA la nota prot. n. 5932 del 6 maggio 2025, con la quale il Dipartimento regionale della Programmazione ha trasmesso al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud – DPCoeS, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la scheda AIMA 13B modificata richiedendo la convocazione del Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ per l'esame della scheda;
- VISTA la nota prot. n. 7022 del 26 maggio 2025, con la quale il Dipartimento regionale della Programmazione ha comunicato l'avvenuta approvazione della modifica della scheda AIMA 13B da parte del DPCoeS con nota n. 0010664-P-09/05/2025;
- VISTO il progetto rimodulato in aderenza alla scheda modificata, approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni Madonie n. 4 del 26 gennaio 2026 e trasmesso con nota prot. n. 662 del 29 gennaio 2026 dell'Unione dei Comuni Madonie;

CONSIDERATO che la pista di controllo per l'attuazione degli interventi attivati nelle Aree Interne, approvata con il citato D.D.G. n. 109 del 4 giugno 2021, per la valutazione dei progetti afferenti alle leggi di stabilità non prevede la valutazione di merito da parte di una commissione;

PRESO ATTO che l'UCO ha tuttavia ritenuto, per una maggiore compiutezza degli atti, di dover predisporre una check list di istruttoria e verifica della sussistenza dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità, oltretutto di coerenza con la Strategia dell'Area Interna, mutuati dalle operazioni finanziate dal P.O. FESR 2014-2020 e dal Codice dei contratti pubblici d.lgs. 36/2023;

PRESO ATTO che l'UCO ha attestato nella citata check list che, riguardando il progetto rimodulato l'adeguamento degli sportelli SUAP e SUE sui 21 Comuni dell'Area alle nuove normative nazionali, la rimodulazione intercetta perfettamente la finalità della Strategia dell'Area Interna con particolare riguardo all'obiettivo D), *"Migliorare i servizi delle Smart Communities, anche in termini di innovazione sociale e attrattività turistica del territorio"*, laddove è specificato che *"Le soluzioni tecnologiche individuate [...] riguardano la digitalizzazione dei processi amministrativi che consentono la diffusione di servizi digitali pubblici interoperabili e aperti per le imprese e i cittadini"*;

RITENUTO di dovere riapprovare, alla luce della citata check list, l'Operazione dell'Unione dei Comuni Madonie;

A termini delle vigenti disposizioni,

DECRETA

Art. 1 Per le motivazioni esposte in premessa e in coerenza con la Strategia Nazionale per le Aree Interne, sulla base della check list sottoscritta dall'UCO e dal Centro di Responsabilità, è **riapprovata** l'Operazione dell'Unione dei Comuni Madonie denominata **"AIMA 13B – Suite applicativa Madonie – Piattaforma per la PA Digitale"**, finanziata con il D.D.G. n. 267 del 23 dicembre 2019, CUP **B97H17001380001**, codice Caronte **SI_1_22297**, a valere sulle risorse previste dall'art. 1, co. 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), per l'importo complessivo di € 358.800,00 IVA inclusa.

Art. 2 Con la firma del presente provvedimento, il dirigente dell'UCO, secondo le norme e le disposizioni vigenti e dopo avere concluso il previsto iter istruttorio, ne attesta la regolarità procedimentale sotto il profilo giuridico-amministrativo e contabile.

Art. 3 Il presente provvedimento non è soggetto alla registrazione della Ragioneria centrale dell'Economia ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, sarà pubblicato nel sito istituzionale della Regione siciliana nella parte di competenza di questa Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica, in assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e s.m.i., e pubblicato nel sito www.euroinfosicilia.it.

Palermo, 08/10/2026

RICCARDO
MARON
Firmato digitalmente da
RICCARDO
MARON
Data: 2026.09.30
13:40:14 +02'00'

Il Dirigente dell'U.C.O.
Carmelo Notaro

CARMELO
NOTARO

Firmato digitalmente da CARMELO
NOTARO
Data: 2026.10.01 16:52:25 +02'00'

Il Dirigente Generale
Vitalba Vaccaro



Vitalba Vaccaro
REGIONE SICILIANA
08.10.2026 15:10:38
GMT+02:00